Prot.9733 del 12/8/2014

Alle Istituzioni scolastiche

dell’Emilia-Romagna

Loro Sedi

Ai Dirigenti degli Uffici

per ambito territoriale

dell’Emilia-Romagna

Loro Sedi

e, p.c. All’Osservatorio per l’educazione stradale

e la sicurezza

 Regione Emilia-Romagna

Bologna

**Oggetto: Educazione stradale a.s. 2014-2015.**

Con la nota prot.9732 del 12 agosto 2014 sono stati resi pubblici i risultati del monitoraggio sulle attività di educazione stradale svolte dalle istituzioni scolastiche statali nell’a.s. 2013-2014.

Pur registrando un deciso incremento delle scuole che hanno compiutamente compilato il questionario (501 rispetto alle 370 dell’anno precedente) e delle scuole che hanno dichiarato di aver svolto attività di educazione stradale (367 rispetto alle 313 del 2012-2013), il monitoraggio ha evidenziato che 134 scuole (tra cui ben 70 secondarie di II grado) hanno dichiarato di non aver svolto tali attività.

In avvio dell’a.s.2014-2015 va pertanto ribadito che le attività di educazione stradale rientrano compiutamente nei percorsi di “Cittadinanza e costituzione” di cui all’art. 1 del decreto legge 1° settembre 2008 n. 137, convertito con Legge 30 ottobre 2008 n. 169. Tali percorsi sono previsti nelle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione e costituiscono terreno di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per le scuole secondarie di II grado.

Gli orientamenti dell’Unione Europea 2011-2020 per la sicurezza stradale ribadiscono che “*l’efficacia di una politica per la sicurezza stradale dipende in primo luogo dal comportamento degli utenti. Per questo motivo l’educazione stradale, la formazione e l’applicazione delle leggi rivestono un’importanza essenziale … La Commissione propone di … considerare l’educazione stradale e la formazione come un processo globale, un continuum formativo che si sviluppa lungo tutto l’arco della vita*”[[1]](#footnote-1).

Nella presente nota si forniscono alcune indicazioni e proposte affinché le scuole possano avviare per tempo la programmazione delle attività dell’a.s. 2014-2015.

Vale sottolineare che le proposte progettuali che di seguito si presentano non intendono in alcun modo sostituire le tradizionali attività di educazione stradale che da molti anni le scuole attuano in collaborazione con enti e organizzazioni del territorio, come dimostra il monitoraggio che inizialmente si richiamava.

Si tratta di proposte che possono arricchire le attività consuete o che possono fornire lo stimolo, alle scuole che non hanno svolto attività di educazione stradale, affinché riprendano questo fondamentale aspetto educativo.

1. **Progetto regionale di educazione stradale per le scuole secondarie di II grado (alunni già patentati con patente per la conduzione di motocicli)**

In considerazione della rilevanza che l’azione della scuola secondaria di II grado può rivestire in questo campo, nel corso della Conferenza di servizio dei referenti degli Uffici territoriali con l’Osservatorio regionale tenutasi in data 10 giugno 2014, si è convenuto che parte dei fondi regionali annualmente assegnati alle scuole-polo provinciali venga utilizzato per prove pratiche di guida del ciclomotore in condizioni difficili; destinatari dell’esperienza saranno i ragazzi neo-patentati.

Nell’anno 2012, con la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.675, è stato definito un protocollo di intesa tra la Regione e le amministrazioni provinciali, per la promozione dell’educazione stradale e l’allestimento di aree idonee allo svolgimento di esercitazioni per le prove pratiche di guida dei ciclomotori e dei motocicli.

La Provincia di Forlì-Cesena non ha individuato l’area, tuttavia dispone di strutture in cui già si possono svolgere prove di guida. Le aree individuate dalle Province, con il contributo della Regione, sono state dotate di percorsi che consentono di simulare le diverse condizioni stradale e sono attrezzate con moto elettriche e protezioni passive a disposizione gratuitamente degli utenti.

Alcune aree sono già attive, altre sono in corso di completamento, come riportato nella tabella seguente:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Provincia** | **Sede** | **Attivazione** |
| Bologna | Istituto Tecnico Agrario Serpieri di Bologna, laboratorio europeo per le sicurezze, via Peglion, 25 Bologna | Inaugurazione prevista entro la primavera del 2015 |
| Ferrara | Via Trenti, 35 Ferrara | Inaugurazione prevista entro inizio 2015 |
| Modena | Autododromo di Marzaglia, Strada Pomposiana, 253 | Già attiva |
| Parma | Via Cremonese, Località Fognano in Comune di Parma | Inaugurazione prevista primavera 2015 |
| Piacenza | Giardino dell’educazione stradale, via Barderna, Comune di Gossolengo | Inaugurazione prevista a settembre 2014 |
| Ravenna | Via Rivali San Bartolomeo, località Madonna delle Stuoie, Comune di Lugo | Inaugurazione prevista entro il 2014 |
| Reggio Emilia | Campoprova Autoscuola Gatti, zona S. Naurizio, Via Emilia-Romagna n.1 Reggio Emilia | Già attiva |
| Rimini | Parcheggio area Fiera via Emilia 155 Rimini | Inaugurazione prevista entro 2014 |

Vale ricordare che l’uso di tali aree non comporta l’impossibilità ad usare, per le attività pratiche di educazione stradale realizzate dalle scuole, tutti gli altri spazi tradizionalmente utilizzati, quali giardini, parcheggi, zone industriali o fieristiche, ecc.

La possibilità di usare queste particolari aree, così attrezzate e gratuite, fornisce alle scuole secondarie di II grado una interessante e innovativa possibilità per realizzare le attività di educazione stradale.

L’Osservatorio ha anche assicurato la propria collaborazione per i necessari contatti con associazioni (quali l’ACI) che possano fornire personale specificamente preparato per guidare i ragazzi nel corso dell’esperienza.

La ragione per cui si è scelto di intervenire sui neo-patentati sono legate da un lato al fatto che esperienze di guida in condizioni estreme non vengono in genere affrontate nei normali percorsi di scuola-guida, e anche per evidenziare come l’ottenimento della patente non è la fine ma l’inizio di un percorso formativo che deve durare tutta la vita.

Tra l’altro si sa che i giovani tendono a pensare di essere guidatori infallibili e quindi sono portati a rischiare. Trovarsi a sperimentare condizioni di difficoltà (pur in sicurezza) dovrebbe meglio evidenziare i limiti oggettivi di ogni persona e di ogni macchina e quindi a suggerire comportamenti più responsabili per il futuro.

Le scuole-polo regionali, depositarie dei fondi della Regione Emilia-Romagna, sono chiamate, in collaborazione con i referenti per l’educazione stradale degli uffici territoriali e con l’Osservatorio, a favorire e a sostenere le scuole nell’attuazione del progetto di cui trattasi.

1. **Progetti nazionali**

Con la nota prot.2528 dell’1 agosto 2014, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno comunicato una serie di progetti nazionali rispetto ai quali chiedono alle scuole una indicazione di interesse allo svolgimento nel prossimo anno scolastico.

Tutte le iniziative proposte, già sperimentate negli scorsi anni scolastici, forniscono opportunità diverse per realizzare l’educazione stradale nei diversi ordini di scuola.

Nell’allegato 1 alla nota interministeriale citata sono brevemente indicati i progetti proposti alle scuole.

Alcuni di questi progetti richiedono più approfondite informazioni che nel seguito si forniscono.

**2.1) il Progetto Green Safety (destinato agli Istituti Agrari)**

In data 4 marzo 2014 il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero delle politiche agricole e forestali e INAIL, hanno firmato un “Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di formazione relative al progetto sperimentale per la promozione e la diffusione della sicurezza sul lavoro e nell’uso delle macchine agricole nel contesto rurale e stradale denominato Green Safety”.

Tale accordo si basa innanzitutto sulla constatazione dell’alto numero di incidenti sul lavoro che si registrano in agricoltura proprio a seguito dell’uso di macchine agricole. Va purtroppo segnalato che l’Emilia-Romagna è in testa alla triste classifica nazionale di questo tipo di incidenti. Nei primi tre mesi del 2014 sono già stati segnalati in regione ben 29 morti e 38 feriti.

E’ quindi urgente e importante che gli alunni che frequentano gli istituti agrari imparino a condurre ogni tipo di macchina agricola, attraverso un percorso che si conclude con il rilascio della “Abilitazione alla guida delle macchine agricole”.

Particolare attenzione viene portata, inoltre, al tema più generale della sicurezza, con la possibilità di far acquisire ai ragazzi la formazione per poter diventare Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione nelle aziende agricole o zootecniche durante il corso di studi e gratuitamente.

L’accordo di collaborazione cui sopra si accennava è reperibile al link: <http://www.istruzione.it/allegati/2014/green_safety_2014.pdf> . Ulteriori approfondimenti possono essere reperiti ai link :

<http://sicurezzasullavoro.inail.it/CanaleSicurezza/DettaglioNews/UCM_130996.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=-7IyywngWbc> .

**2.2.) Progetto Lim Edustrada**

Le informazioni essenziali sul progetto Lim Edustrada possono essere reperite nel sito Internet dedicato: [www.limedu.it](http://www.limedu.it) . In estrema sintesi si tratta dell’elaborazione di un software gratuito che può essere utilizzato con ogni tipo di Lavagna Interattiva Multimediale. Il software, che presenta elementi essenziali di educazione stradale sotto forma di gioco, può essere scaricato dal sito citato e consente anche di utilizzare il magazzino di immagini per inventare nuove situazioni.

Va sottolineato che grazie alla collaborazione con l’Istituto di Istruzione Superiore Specializzato per Sordi “Antonio Magarotto” di Roma, è possibile utilizzare la traduzione nella Lingua Italiana dei Segni, proprio grazie alla traduzione degli studenti dell’Istituto.

Il software è di facile utilizzo e fornisce anche attività di autovalutazione per i ragazzi (le scelte errate eventualmente fatte dagli alunni in risposta ai quesiti non vengono accettate dal software).

Trattandosi di materiali di facile utilizzo in classe, si ritiene che molte scuole potrebbero efficacemente utilizzare il software anche come inquadramento delle esperienze pratiche svolte all’aperto.

**2.3) I progetti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Nel corso degli ultimi anni scolastici, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha predisposto e sperimentato diversi progetti di educazione stradale che in parte sono già pubblicati al link di seguito riportato : <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3272> . I progetti i cui contenuti e materiali sono già pubblicati sono i seguenti:

1. La buona strada della sicurezza: (<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=2820>) modulo per scaricare i materiali: <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=2852>
2. Studenti di oggi cittadini di domani: <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3275>
3. La prevenzione degli incidenti: conoscenze, abitudini ed emozioni <http://www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=19757>
4. “Il sogno di Brent” <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3425>

Le scuole sono pregate di prendere attenta visione dei materiali pubblicati per comprenderne i contenuti, le modalità di svolgimento, le potenzialità e la “collegabilità” con le altre iniziative già in essere.

**2.4) Altri progetti realizzati dal MIUR in collaborazione con enti e associazioni**

Oltre ai due progetti già indicati (Lim edustrada e Green Safety), tra le proposte che il Ministero dell’Istruzione presenta alle scuole per l’a.s. 2014-2015 sono presenti:

* la prosecuzione del tradizionale percorso “Icaro” in collaborazione con la Polizia Stradale
* la riedizione del progetto “Piccole ruote crescono” in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana

(<http://www.fmifriuliveneziagiulia.it/1/upload/progetto_fmi_2013_piccole_ruote_cre_.pdf>)

* il progetto “Istantanee di sicurezza” promosso dal Movimento Italiano Genitori (<http://www.moige.it/progetto/istantanee-di-sicurezza> )

Anche in questo caso si rimanda ai link indicati e alle annuali note ministeriali che definiscono i progetti stessi.

**2.5) L’Osservatorio Nazionale Permanente per l’educazione stradale**

 Alla fine del 2013 è stata avviata la costituzione, presso il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Direzione Generale per lo Studente, di un Osservatorio Nazionale Permanente per l’Educazione Stradale (ONES) con un proprio sito Internet

(<http://www.istruzione.it/allegati/dg_bilancio_041113.pdf>)

Nel sito saranno raccolte tutte le iniziative di educazione stradale promosse dai vari ministeri e da altri entri. Anche le singole scuole interessate potranno contribuire all’arricchimento del sito.

In allegato alla presente si trasmette il modello di rilevazione delle dichiarazioni di interesse delle scuole per i progetti nazionali sopra indicati e riportati nell’allegato 1 alla citata nota ministeriale prot.2528 dell’1 agosto 2014.

Le scuole potranno esprimere le proprie manifestazioni di interesse per i progetti nazionali compilando il form <https://docs.google.com/forms/d/1SplZ7GkvDz7bmsG6M1b0awqu-KshbJPE1U5iJnszNsc/viewform?c=0&w=1&usp=mail_form_link>.

Le funzioni saranno aperte fino al 25 settembre 2014.

In allegato è riportato il fac-simile del form con le indicazioni per la compilazione.

Il Vice Direttore Generale

 Stefano Versari

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ai sensi dell’art.3 comma 2 del D.Lgs. 39/93)

1. <http://ec.europa.eu/transport/road_safety/pdf/road_safety_citizen/road_safety_citizen_100924_it.pdf> [↑](#footnote-ref-1)